

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana l'australiano **Desmond O'Grady**.

Ernesto Ferrero
Amarcord bianconero
Einaudi, 158 pagine,
15 euro

●●●●●
Meglio dirlo subito. Sono un tifoso della Juventus, e per motivi ignobili. In Australia tifo una squadra che non ha mai vinto niente e quando, trent'anni fa, sono arrivato in Italia ho chiesto qual era la squadra che vinceva di più e sono diventato suo tifoso. La Juve ha superato ogni aspettativa tanto che ultimamente penso che bisognerebbe fare qualcosa per rendere la competizione un po' più appassionante. Ma non subito, magari tra qualche altro scudetto. Anche questo *Amarcord bianconero* ha superato le mie aspettative. Non tanto perché parla di giocatori del passato che non conoscevo e che descrive in modo da dargli vita (come Sivori, per esempio, "con sulla fronte il ciuffo di un bravo manzoniano" e il ghigno "di quello che ti prende per i fondelli"), ma perché spiega da Juventus come espressione di una città e di una regione. Senza diventare lamentoso, rimpiange il calcio "artigianale" di una volta e si dilunga sul rapporto privilegiato di questo sport con la letteratura: il disprezzo espresso da Alberto Moravia, che lo considerava un oppio dei popoli in contrasto con l'amore di Pier Paolo Pasolini che scriveva: "Il capocannoniere del campionato è sempre il miglior poeta dell'anno".

Dalla Francia

Lettere dalla Nuova Germania

Il filosofo tedesco e la sorella al centro del romanzo di Christophe e Nathalie Prince ambientato in Paraguay

Nelle lettere inviate da Nizza e poi da Torino, Friedrich Nietzsche soprannomina la sorella Elisabeth "il lama". La donna si è appena trasferita in mezzo alla giungla del Paraguay, insieme al marito Bernhard Förster e a un altro gruppo di famiglie tedesche, ossessionate dalla purezza della razza e dall'odio nei confronti degli ebrei, per fondare una colonia agricola. Bernhard è una specie di guru megalomane e pazzo. Ma, per come la raccontano Christophe e Nathalie Prince nel loro romanzo *Nietzsche au Paraguay*, i coloni che lo hanno seguito non credono più alle fesserie del cupo con-



Elisabeth Förster Nietzsche, 1916

quistador. Lavorano sodo soprattutto per sopravvivere in un ambiente ostile. I due autori sono partiti dalle ultime lettere del filosofo (pubblicate nel 2011), mescolandole con gli estratti (inventati) del diario di Virginio, un militare paraguaiano, ultimo arrivato nel-

la comunità. "È incredibile che un personaggio come Förster non sia stato studiato di più da chi indaga sulle origini del nazismo", afferma Nathalie Prince. Il marito Christophe è morto poco prima della pubblicazione del romanzo. **Le Monde**

Il libro Goffredo Fofi

Prima di Macondo

Alejo Carpentier
Guerra del tempo
Sellerio, 132 pagine, 12 euro
E brava Sellerio che, dopo aver pubblicato *I passi perduti* e *Il secolo dei lumi*, ci fa dono di una nuova traduzione di tre mirabolanti racconti di un grande scrittore cubano del novecento: il borghese, musicologo, letterato, diplomatico Alejo Carpentier (1904-1980), fedele a Castro e alla rivoluzione ma del tutto autonomo come scrittore. Il più barocco di tutti, forse, la cui opera subì da noi e altrove

l'ostracismo dei pedanti denigratori del barocco, dimenticando la massima di Gadda che "barocco è il mondo". I racconti sono accompagnati in qualche edizione spagnola ma non qui da un testo teorico (apparve in italiano su Linea d'ombra) in cui l'autore definisce il "real-meraviglioso" come cifra originale e fondamentale della letteratura latinoamericana, un saggio che ha influenzato i maggiori scrittori di là, e senza il quale non avremmo avuto Macondo.

Tema dei tre racconti è il tempo, il suo eterno ritorno, l'andare anche all'indietro e non solo in avanti, il ricominciare da dove si è già cominciato. Ma è soprattutto della Conquista che si parla, dei suoi modi feroci e intricati, delle ossessioni inquisitorie, della bassezza degli ideali oltre che delle pratiche, con un vocabolario stupefacente e grandioso. In attesa di rileggere *Il regno di questa terra* (1959) sulla grande rivolta nera del Roi Christophe ad Haiti. ♦

